

Gentilissime Famiglie,

Di seguito gli aggiornamenti SAI? del 9 novembre 2020 sui seguenti argomenti: 1) **misure introdotte dal DPCM 3 NOVEMBRE riferite alle persone con disabilità e alle loro famiglie** e 2) **pagamento della maggiorazione delle pensioni agli invalidi civili totali, ciechi assoluti e sordi**.

1. DPCM 3 NOVEMBRE 2020, LE MISURE RELATIVE ALLE PERSONE CON DISABILITÀ

In allegato trovate le schede redatte da Anffas Nazionale che riportano nel dettaglio tutte le misure relative alle persone con disabilità contenute nel dpcm (in fondo a questa email trovate la nota di accompagnamento del Nazionale e i contatti)

Di seguito invece, vi riporto la sintesi delle suddette misure estrapolata dal sito dell'Ufficio politiche a favore delle persone con disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

Fonte <http://disabilita.governo.it/it/notizie/dpcm-3-novembre-2020-le-misure-relative-alle-persone-con-disabilita/>, 4 novembre 2020

Con il [Dpcm del 3 novembre 2020](#), le seguenti misure relative alle persone con disabilità vanno a sostituire e a integrare quelle già segnalate nella sezione [FAQ](#) di questo sito. Nello specifico, fino al 3 dicembre 2020:

Comportamenti e uscite

- Le persone con disabilità motoria o con disturbi dello spettro autistico, disabilità intellettiva o sensoriale o problematiche psichiatriche e comportamentali o non che non sono autosufficienti e hanno necessità di supporto, possono ridurre la distanza dai propri accompagnatori o operatori di assistenza, operanti a qualsiasi titolo, al di sotto della distanza prevista di 1 metro. In ogni caso, a queste persone è sempre consentito, con le stesse modalità, lo svolgimento di attività motoria anche all'aperto.

Centri diurni e strutture sanitarie

- Le attività sociali e socio-sanitarie erogate dietro autorizzazione o in convenzione, comprese quelle erogate all'interno o da parte di centri semiresidenziali per persone con disabilità, qualunque sia la loro denominazione, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario vengono svolte secondo piani territoriali, adottati dalle Regioni, assicurando attraverso eventuali specifici protocolli il rispetto delle disposizioni per la prevenzione del contagio e la tutela della salute degli utenti e degli operatori. L'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura,

- E' vietato agli accompagnatori dei pazienti di permanere nelle sale di attesa dei dipartimenti emergenze e accettazione e dei pronto soccorso (DEA/PS), salve specifiche diverse indicazioni del personale sanitario.

- Sono sospese le attività di palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, ad eccezione delle attività rientranti nei livelli essenziali di assistenza e di quelle riabilitative o terapeutiche. Sono consentite le attività dei centri di riabilitazione.

Scuola

- Le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica, in modo che il 100 per cento delle attività sia svolta tramite il ricorso alla didattica digitale integrata. Rimane possibile svolgere attività in presenza in laboratorio o per permettere l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, garantendo comunque il collegamento on line con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata. L'attività didattica ed educativa per la scuola dell'infanzia, il primo ciclo di istruzione e per i servizi educativi per l'infanzia continua a svolgersi in presenza, con uso obbligatorio di mascherine salvo che per i bambini di età inferiore ai sei anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina. A beneficio degli studenti che non riescano a partecipare alle attività didattiche o curriculari delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, tali attività possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime università e istituzioni, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità.

- Nelle aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di "massima gravità e da un livello di rischio alto" (Zone "Rosse"), fermo restando lo svolgimento in presenza della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, dei servizi educativi per l'infanzia e del primo anno di frequenza della scuola secondaria di primo grado, le attività scolastiche e didattiche si svolgono esclusivamente con modalità a distanza. Rimane possibile svolgere attività in presenza di laboratorio o per permettere l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, garantendo comunque il collegamento on line con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata.

Lavoro

- Nelle pubbliche amministrazioni, tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, ciascun dirigente adotta nei confronti dei lavoratori fragili, ogni soluzione utile ad assicurare lo svolgimento di attività in modalità agile anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento come definite dai contratti collettivi vigenti, e lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale.

2. PAGAMENTO MAGGIORAZIONE PENSIONI INVALIDI CIVILI

Con il Messaggio 3960 del 28 ottobre INPS aveva confermato che la maggiorazione agli invalidi civili totali, ciechi assoluti e sordi titolari di pensione è riconosciuta d'ufficio.

INPS precisa che *"l'aumento per gli aventi diritto sarà corrisposto con le mensilità di novembre e dicembre 2020, con le quali saranno messe in pagamento anche le competenze arretrate dovute dal 20 luglio 2020."*

Nel suo messaggio INPS ricorda che, **le pensioni di importo superiore ai mille euro** devono essere accreditate **esclusivamente su conto corrente postale o bancario**, su libretto postale o su carta prepagata abilitata. **Niente contanti**

Bisogna quindi disporre di un conto corrente (bancario o postale) e il relativo IBAN deve essere immediatamente comunicato all'INPS, mediante variazione delle modalità di pagamento che potrà essere richiesta direttamente all'ufficio postale o sportello bancario o dando comunicazione tramite l'apposito servizio online di INPS "Variazione dell'ufficio pagatore per prestazioni pensionistiche"

Avverte INPS che **"se i redditi (...) hanno subito una variazione nel corso del 2020, che incide sul diritto alla maggiorazione, ovvero non sono stati comunicati all'INPS attraverso le previste modalità [Modello RED, N.d.R], non sarà possibile procedere d'ufficio al riconoscimento della maggiorazione."**

Che fare in questi casi?

Va presentata **domanda amministrativa di ricostituzione reddituale** sul sito INPS, utilizzando il servizio online, magari con l'assistenza di un patronato o rivolgendosi all'INPS territorialmente competente. Una volta effettuata la ricostituzione reddituale la sede INPS procederà alla verifica del diritto alla maggiorazione e, in presenza dei requisiti, al riconoscimento del beneficio.

Fonte Handylex.org <http://www.handylex.org/news/2020/10/29/incremento-delle-pensioni-altre-precisazioni-di-inps>, 29 ottobre 2020

Dopo questo Messaggio, a fronte delle vostre segnalazioni in merito al mancato o solo parziale pagamento della maggiorazione/arretrati, abbiamo chiesto il 03.11.2020 chiarimenti alla Direzione INPS, ottenendo in pari data la seguente risposta:

Direzione.pavia@inps.it

Cerchiamo di distinguere.

In prima battuta, sono state lavorate con elaborazione centralizzata circa 1100 pensioni in provincia di Pavia.

Di queste la gran parte nel mese di novembre hanno ricevuto arretrati e la rata di novembre adeguata.

Una quota ha ricevuto la rata di novembre con il nuovo importo, ma non gli arretrati che riceverà con dicembre o con l'anno nuovo, in quanto è presente un indebito pensionistico da compensare.

Vi sono poi tutti pensionati che ritengono di averne diritto, ma non hanno ricevuto la maggiorazione, perché ad esempio avevano dati reddituali troppo risalenti.

In questi casi il centro sta elaborando degli scarti che noi lavoreremo appena possibile e i cui pagamenti saranno erogati l'anno prossimo.

In ogni caso, se il pensionato ritiene di averne diritto, può fare on line domanda di ricostituzione per la maggiorazione.

Dopo una tale risposta abbiamo chiesto al Patronato CISL di Pavia che ci ha risposto

di "attendere perché faranno i pagamenti a dicembre"

Fonte INAS Pavia, 5 novembre 2020, em pavia@inas.it, tel. 0382 538180

Cordiali saluti

La responsabile SAI? Anffas Pavia Onlus

Elisabetta Carini